

FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI a.s. 2023-24



**Anno Scolastico
2023-2024**

**Docente:
Di Luca Antonio**

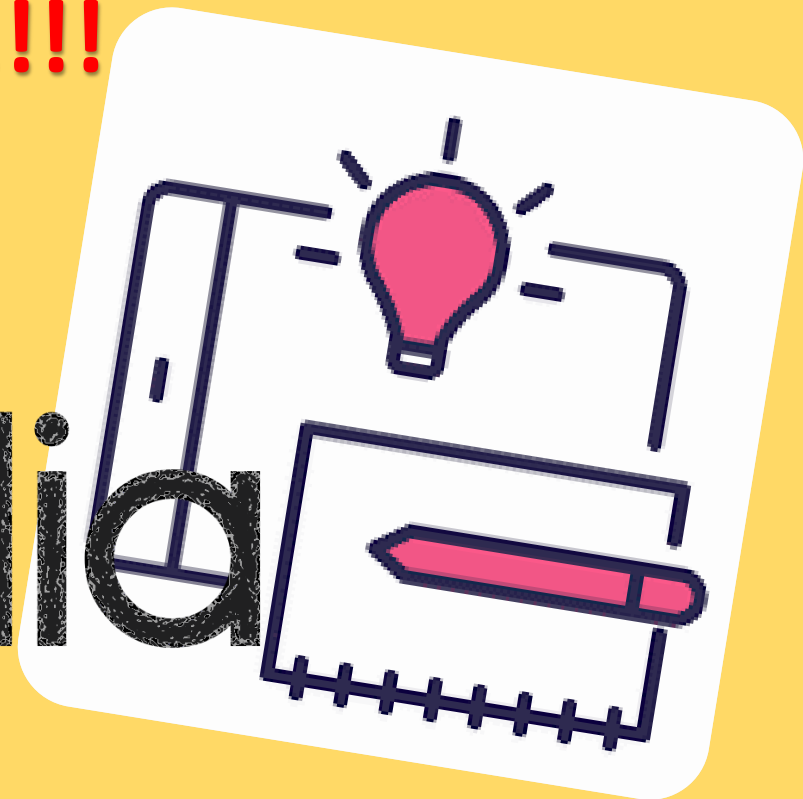
**ATTIVITÀ DI
LABORATORIO:**

**AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO
DELLE COMPETENZE DIGITALI
DEI DOCENTI (SECONDA PARTE)**

The background of the text features a central image of a smartphone with a grid of app icons. Surrounding the phone are numerous other digital icons, including social media symbols, weather icons, and various application logos, all arranged in a circular pattern.

Ci eravamo lasciati più o meno così...!!!

ipermedia



**«Realizzazione di un
IPERMEDIA a carattere didattico»**

Come nasce un ipermedia

La realizzazione di una presentazione multimediale passa attraverso varie fasi di lavoro:

1. L'IDEA

Innanzitutto ci vuole l'idea!...

per cui diamoci da fare per scovare l'idea giusta: un ipertesto sull'Europa?

Sulle regioni italiane? Sugli animali?

Sugli alberi? Sui sensi? Sulle parole?...

Lo strumento da utilizzare è l'applicativo PowerPoint, programma leader nel campo delle presentazioni multimediali (testo sintetico, mappe, grafici, scalette, slogan, video, gif, suoni, link)



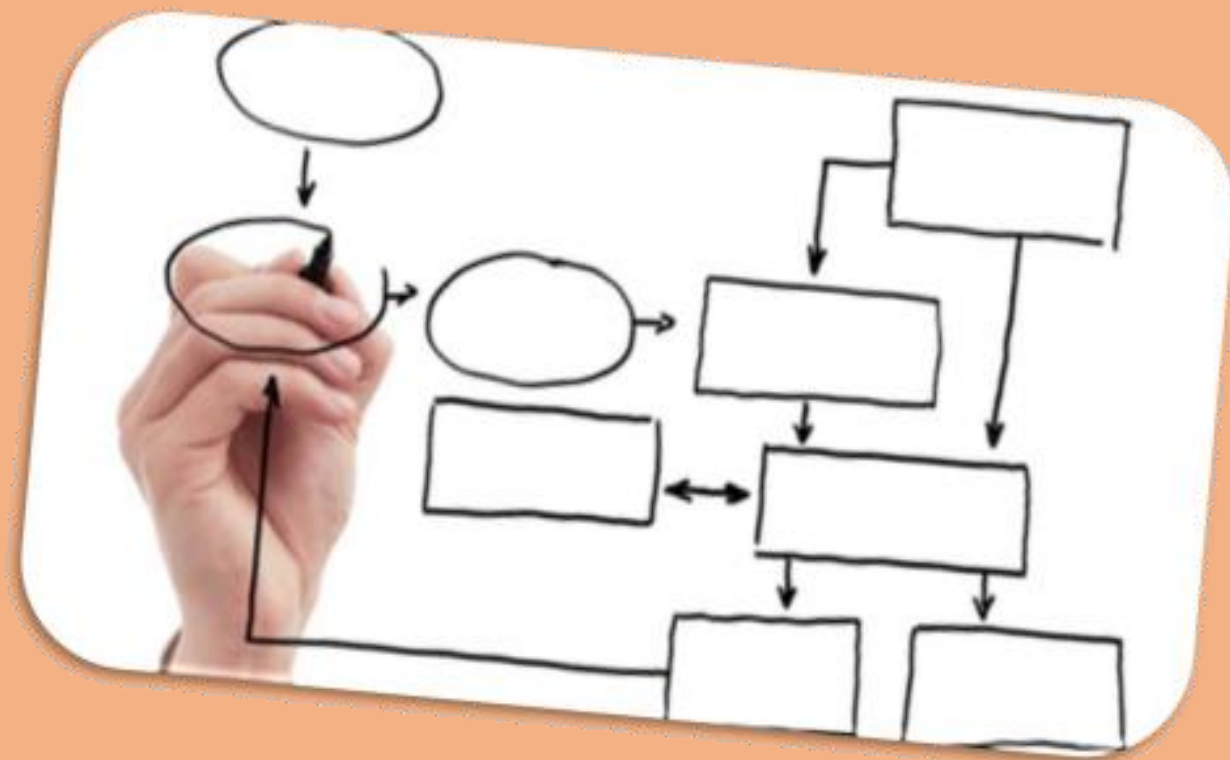


2. IL PROGETTO

Scelto l'argomento bisogna cominciare a costruire il progetto. Si ragiona in team sui possibili destinatari del lavoro, sugli obiettivi da raggiungere, sulle strategie da adottare, sui metodi di lavoro ecc. Alla fine si raccolgono le idee migliori e si dividono i compiti.

3. LA MAPPA

A questo punto il progetto deve diventare più dettagliato. Gli strumenti più efficaci per organizzare puntualmente il lavoro sono le mappe concettuali (o flowchart, diagrammi di flusso...) da cui si può evincere facilmente la rete di collegamenti tra le molteplici informazioni.



4. IL PROGRAMMA E GLI STRUMENTI DI NAVIGAZIONE

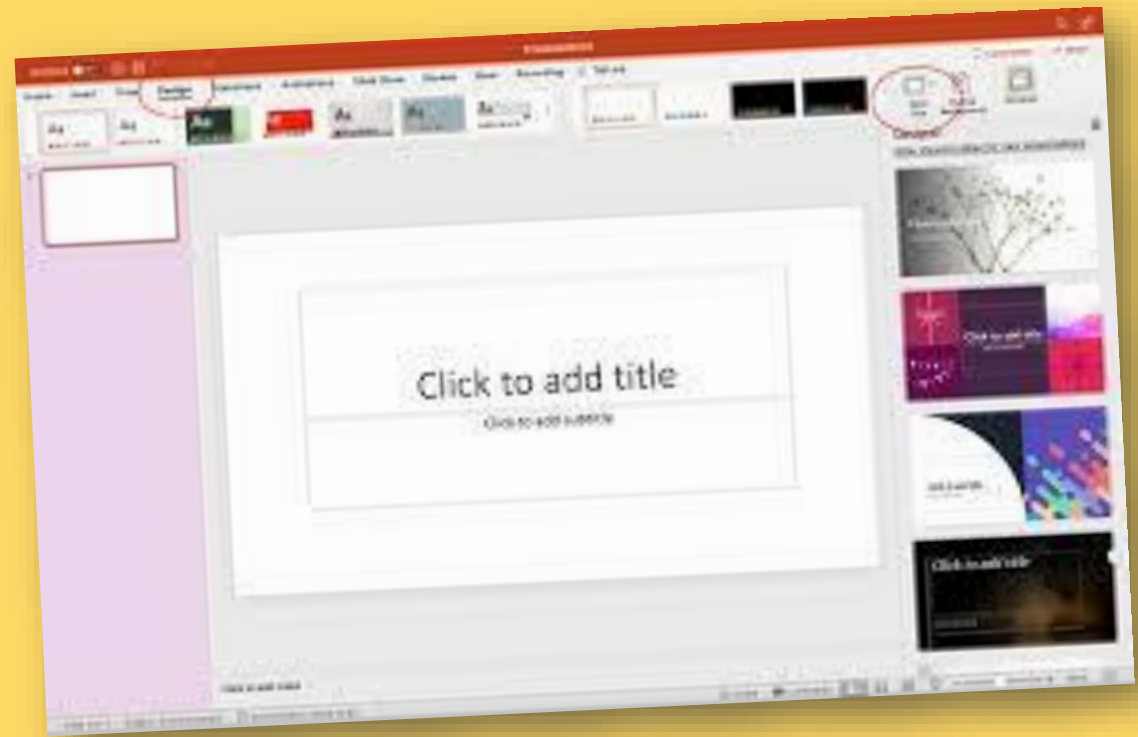


Microsoft PowerPoint è l'opzione migliore se pensiamo di presentare il nostro lavoro al pubblico attraverso lim e videoproiettore.



Per rendere il lavoro più omogeneo possibile ci si mette d'accordo sugli elementi formali da rispettare: tipi di carattere, sfondi, grafica eccetera. In questa fase diventa vitale accordarsi sugli strumenti di navigazione da fornire al nostro ipermedia. Si scelgono i pulsanti di azione (*vai alla diapositiva successiva, torna alla diapositiva precedente, ritorna all'home page*). Si individuano i collegamenti ipertestuali da utilizzare, si progettano le transizioni tra le diapositive, le eventuali animazioni da inserire.

Canva



5. LA RICERCA

Chiariti i contenuti, individuati i nodi, stabiliti i link principali, scelta l'interfaccia grafica... bisogna procurarsi il materiale: testi, immagini, suoni e musiche, filmati...che faranno parte dell'ipermedia. I materiali devono essere ovviamente in formato digitale.



6. LA SCENEGGIATURA

A questo punto sarebbe molto utile stendere una sceneggiatura (storyboard) più o meno dettagliata di quello che dovrebbe essere il risultato finale.



7. L'IMPLEMENTAZIONE

La fase di implementazione consiste nell'assemblaggio del materiale reperito nella fase di ricerca secondo l'organizzazione stabilita nel progetto e dalla sceneggiatura.

Attraverso PowerPoint si organizzano le diapositive con i relativi sfondi, si inseriscono titoli, testi e immagini, transizioni e animazioni, si inseriscono i pulsanti di azione, le parole e le aree linkabili...

8. IL MONTAGGIO

Quando tutti hanno finito la propria parte di lavoro, le varie sezioni dell'ipermedia vengono unite in un unico file. Si fanno infine gli ultimi collegamenti ipertestuali tra le varie sezioni.



9. LA REVISIONE (FEEDBACK)

A questo punto è necessario che tutti i collegamenti ipertestuali funzionino perfettamente e che le varie parti siano effettivamente omogenee.

Attenzione:

- Evitare i nodi ciechi (tutti i nodi -le diapositive- devono avere almeno un collegamento a un altro nodo).
- Evitare le pagine di solo testo (le pagine di testo devono essere vivacizzate con immagini appropriate)
- Evitare l'uso di caratteri poco leggibili
- Non esagerare utilizzando troppi caratteri diversi
- Evitare di mettere del testo sopra immagini complesse: il testo deve essere facilmente leggibile
- Non sbizzarrirsi troppo con gli sfondi, scegliere sfondi omogenei e decisi
- Usare colori, font e WordArt con parsimonia ed equilibrio: la semplicità è quasi sempre una carta vincente
- Non esagerare troppo con gli effetti speciali: troppe animazioni, transizioni, rumori, suoni possono togliere l'attenzione dai contenuti che si vogliono comunicare.



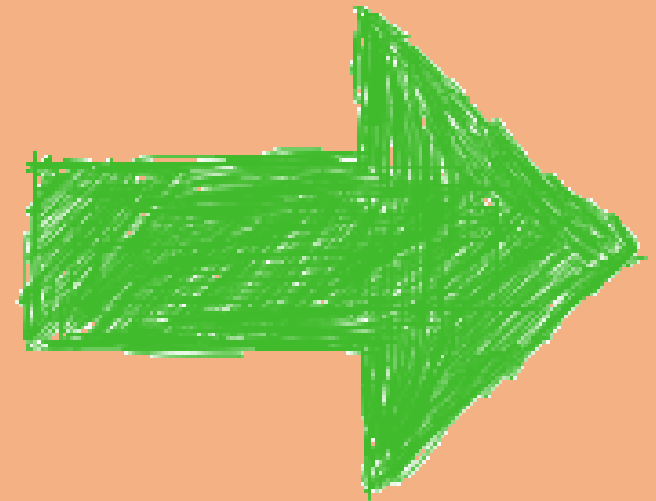


10. LA PRESENTAZIONE

E finalmente...

arriva il momento della presentazione:
si stabilisce chi e quando deve parlare,
Si fanno gli scongiuri affinché tutto funzioni
perfettamente ricordando che...
Comunque vada, sarà un successo!

Adesso facciamo un ESEMPIO





*“Sto ancora
imparando”*

disse Michelangelo all'età di 87 anni